Telefono 68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 95 GIOVEDÌ 5 Aprile 1917 — UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 8 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin. Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali. IV pag. L. 0.50; III. L. 1.50; Cronaca L. 1.— per linea di corpo 7.

... E oro daremo!

La questione che con tecnica competenza ha trattato il dott. Enzio Cozzi in uno dei numeri scorsi spiega ed illustra, anche alle menti più ottuse, le cause che hanno provocato nell'azione governativa certe difficoltà economiche, le quali sarebbero o meglio saranno facilmente superate dalla cooperazione cittadina e in modo speciale da quella femminile.

Abbisogna di oro lo Stato? Ma quale donna cosciente non rileva oggi nelle voci dei tempi il caloroso appello per il gesto individuale che non è gesto di pietà, ma affermazione di fede, ma esplicazione di un dovere sentito con tutte le forze dello spirito? Oggi in cui ogni valore della vita viene trasformato nel suo rinnovamento, quale preziosità assoluta può avere per noi il lucente metallo rinchiuso in poveri o potenti scrigni, il metallo muto a nobili richiami che potrebbe in un triste giorno futuro rappresentare un cocente rimorso?

Donne che mi leggete, intuisco il vostro pensiero. Non certo l'esitazione è effetto di vanità.

Da lungo tempo non vi adornate di monili, perchè oggi lo sfarzo dice profanazione di religioso dolore, perchè oggi il lusso potrebbe esprimere provocazione di risentimento in chi votato alla morte per la vita dei fratelli, prova il disgusto della dissonanza nel sentimento che dovrebb'essere comune.

Questo so e questo affermo: non il sacrificio d'un falso orgoglio vi rende perplesse, non quello d'un interesse materiale che freni il vostro slancio, ma forse un sacro culto per suggestivi ricordi, di cui sole sapete lo spirituale linguaggio.

I monili che possedete sono segni di luminose *tappe* affettive, dolcemente rievocate, o fatalmente rimpiante: io *so*. Per questo intuisco il sacrificio d'una rinuncia, per la quale vacilla il coraggio della risoluzione.

Chi può sottrarsi al fascino che emana dall'anima delle cose che ebbero ed hanno una storia comune coi nostri giorni più lieti, o più dolorosi? Chi può rinunciare indifferente, alla presenza d'un segno che ferma nel presente la luminosità d'un passato lontano o il nostalgico desiderio di quelli che ci hanno preceduti nell'eterna pace, pur rimanendo legati a noi da vincoli che anche il tempo rispetta?

Lo possiamo tutte, purchè il forte volere sappia equilibrare ogni eccedenza di sentimento con un gesto deciso.

Dobbiamo dare oro alla Patria!

Nel momento in cui scrivo, sfilano dinanzi al pensiero fra altre, le donne veneziane del 48, che misere e grandi, affamate e stremate dal morbo, corrono per offrire al Governo Provvisorio le ultime gioie che serviranno a prolungare la difesa della città.

E passano e passano le femminili figure che nella storia dei tempi seppero nel nome d'un'idea, affermare e disciplinare le forze dei propri sentimenti. Ma una cara, sovrumana immagine materna sovrasta a tutte le altre: la popolana fiorentina che all'appello della patria in pericolo, nulla avendo di offrire nella sua povertà, piglia per mano l'unico figlio giovanetto e con securo passo, sebbene forse con tremante cuore, si reca al Palazzo dei Signori e dice al primo cittadino della sua terra.

— Messere, non ho che questo e questo vi offro — servitevene per il bene della Patria.

Oh! quante, quante considerazioni mi sento opporre in questo momento, quante considerazioni che la logica affettiva e la coscienza del diritto individuale vorrebbero sanzionate come indiscutibili verità!...

M'inchino a voi, o madri o spose che avete offerto il dolorante cuore, ma mi permetto di dirvi: Per un attimo d'incertezza, di scoramento, di perplessità, perdere il frutto di tante pene indicibili; per un inutile egoismo che non vi dà certo parità di compenso per la sofferenza, affrettare forse tristi eventi, inceppanti la Vittoria?

Non sia vano l'appello della Patria: non ritrovi essa mai chiusa l'anima dei figli.

L'esempio dato dalle donne friulane in ogni prova patriottica, compresa quella recente del Prestito, abbia efficacia di continuazione anche nel presente. Offriamo, nel limite del potere, offriamo!

Mettiamo in comune questo impulso buono che ci porta a dare anche a prezzo di penose rinuncie anche con sacrifici di cuore.

Cerchiamo tutte le mani più prossime e stringiamole così da sentire nella saldezza del vincolo, la tenacità della fede, la fiamma della carità. E dalla stretta affettuosa e fidente, scatti di poi il gesto più energico d'un'evocata forza che dominando le nostre umane debolezze, sprigioni scintille di bene.

E nel rinnovamento di valori, taccia per un pochino anche la divina massima evangelica: — La sinistra non sappia le azioni della destra.

Per ora, non così: a schiacciamento di egoismo, a suggestione d'esempio parlino anche le tacite occulte virtù esplicanti il beneficio nell'ombra. Oggi il fiocco di neve, trasformato in valanga buona deve trascinare con ogni passiva e peccaminosa renitenza: oggi la suggestione dell'atto, più efficace d'ogni persuasiva parola, deve diffondersi, risvegliare energie, facilitare rinuncie, compensando cose intime, divine gioie lo sforzo d'ogni superazione.

Per questo raggiante miraggio io pur vincendo l'istintiva ritrosia della pubblicità, scrivo da qui per le compagne di lavoro e di fede: — Fate che la mia parola, non sia vana! — Vedete? Atterro perfino il paravento d'ogni pseudonimo dietro cui celavo la mia personale libertà e così umilmente, ma con fede vengo a voi e vi tendo con gesto fraterno le mani.

E intanto il mio piccolo involtino che racchiude troppo poco per un volere grande corre verso l'Altare della Patria, per raggiungere altre prove di amore, per precedere altri gesti più efficaci e preziosi, per dire nel linguaggio delle cose buone:

— Le donne d'Italia respingono le gioie per convertirle in forza nazionale e dietro i loro figli, i loro sposi, i loro fratelli, con cuore fermo, senza deviare, stanno:

. . . . tribolando, benedicendo, amando, sopportando.

Anna Fabris

Una importante inchiesta sulle grandi questioni internazionali dell'ora presente

Non piccolo merito della buona stampa è stato nell'attuale periodo politico, l'aver avuta la chiara visione del compito nobilissimo che nei momenti gravi per lo Stato deve assolvere il principale organo della pubblica opinione.

Tale compito delicatissimo non è affidato esclusivamente a quella stampa che ha il più diretto ed immediato contatto col pubblico in genere, vale a dire ai quotidiani e periodici politici, ma è anche e principalmente domandato alle riviste scientifiche, che hanno maggiore autorità dottrinale e teorica in quanto si rivolgono ad un pubblico più elevato e più scelto dal punto di vista della cultura.

Fra queste riviste va ricordato in prima linea il più importante organo internazionale di sintesi scientifica, «Scientia» diretto magistralmente dal Rignano ed edito dallo Zanichelli.

«Scientia» che è già al suo 11.o anno di vita, non è più un tentativo: è un'affermazione magnifica del successo della savia ed illuminata reazione alla tendenza alla specializzazione troppo spinta degli studi.

E' perciò doveroso, nell'interesse stesso della cultura generale del nostro Paese, portare a conoscenza di coloro, che non sono al corrente del movimento dei principali periodici scientifici, la funzione altamente patriottica che questa Rivista ha compiuto e compie nel momento attuale col mantenere elevatissimo il prestigio dell'Italia all'estero. Basta dare uno sguardo alla collezione della rivista, basta fermare l'attenzione sull'inchiesta da essa compiuta circa le grandi questioni internazionali dell'ora presente per comprendere quale potente mezzo di propaganda abbia costituito «Scientia» per il nostro Paese e per la nostra scienza durante la guerra.

Nella schiera degli economisti, dei finanzieri, dei sociologi, dei giuristi, che hanno dato il loro prezioso contributo teorico a tale inchiesta ricorderemo il Clario il Gide, il Loira, il Wicksell, il Graziani, il Jiccotti, il Catellani, il Supino, il Michels, il Diena ed un altro stuolo di illustri rappresentanti di tutte le principali branche dell'umano sapere i quali ciascuno nei limiti della propria disciplina e della propria competenza hanno svolto con acume e profondità alcuni dei più importanti problemi della guerra e della pace.

L'inchiesta sulle grandi questioni internazionali dell'ora presente supera invero la portata di un lavoro scientifico, di per sè stesso già colossale ed imponente, per il carattere delle materie svolte in essa, per l'autorità e la qualità delle persone che vi hanno collaborato, l'inchiesta in parola assurge alla importanza di un grande lavoro politico.

Data infatti la diffusione che «Scientia» ha nel intero (diffusione facilitata dal fatto che opportunamente la Direzione della rivista pubblica in ogni fascicolo, oltre al testo originale degli articoli, la loro traduzione in lingua francese), la sua attuale inchiesta ha avuto il grandioso merito di mettere nei suoi veri termini politici, giuridici e sociali il conflitto europeo e rappresenta quindi un poderoso fattore di divulgazione scientificamente sicura degli elementi materiali e morali della presente guerra; costituisce, in una parola, un'autentica documentazione scientifica della giustizia della causa nostra e dei nostri Alleati.

Se anche «Scientia» non avesse altro merito in tutta la sua vita, ormai non breve, sarebbe quello già sufficiente ad assicurarle non solo un posto di primissimo ordine nel movimento scientifico mondiale, ma anche la gratitudine di tutte le persone elette che hanno a cuore il trionfo della giustizia e del diritto nei popoli.

Angelo Marietti

Cronaca Provinciale

Contro gli ingordi speculatori

Il commissario generale dei consumi molto opportunamente ha mandato ai Prefetti la seguente circolare, che ci piace riprodurre, monito agli ingordi speculatori.

Noi crediamo che in Friuli non si tarderà a purgare la malapianta se vi esiste, ma speriamo che le autorità non abbiano a dover agire con quella lodevole energia e prontezza necessaria. Lo spirito patriottico che ci unisce deve a tutti indicare la via del dovere senza bisogno di misure coercitive.

Dice la circolare:

Da più parti pervengono notizie e lagnanze intorno all'ormai sistematico rifiuto che molti esercenti oppongono alla vendita di generi alimentari più comuni e indispensabili sebbene ne siano notoriamente forniti e vengano offerti dagli acquirenti prezzi di calmiere ed anche prezzi superiori a quello imposto.

Il rifiuto muove da speranza di prossimo ulteriore aumento. La cosa desta molto malcontento specie tra le classi più bisognose e provasi ed occorre provvedere.

Raccomando pertanto vivamente alle S. V. I. L. di adoperarsi in proposito sia con persuasione presso la classe degli esercenti la quale ove persistesse in tale proposito non farrebbe che provocare misure gravi da parte di questo commissariato sia facendo accertare gli abusi e quindi rilevare la contravvenzione, ordinando la requisizione della merce e denunciando i colpevoli all'autorità giudiziaria.

TALMASSON

Una gravissima disgrazia
Due bambini uccisi da una bomba

4. Ieri accadde una gravissima disgrazia, una delle solite che purtroppo da un mese a questa parte troppo sovente si sono ripetute nel nostro Friuli.

Vicino al «mulino» di Flambro, su un grande prato, da qualche giorno reparti militari si esercitavano al lancio di bombe a mano.

L'esercizio, come ben si immagina, attraeva la curiosità dei nostri figliuoli che malgrado gli avvertimenti, ed i rimbrotti non mancavano di assistere all'interessante spettacolo.

Terminato l'esercizio i militari per precauzione — misura questa non mai abbastanza ben presa — raccoglievano le bombe inesplose per evitare disgrazie. Ieri, una dovette essere sfuggita alle loro ricerche; fu invece trovata da certi Amelio Tacco di Pietro d'anni 12 e Bruno Bertossi di Valentino d'anni 11. I due bambini la batterono in terra per farla scoppiare, ma la bombetta, non scoppiò. Allora, gli imprudenti accesero uno zolfanello e lo appressarono alla capsula del percussore, poi fuggirono.

Ma non avevano voltata la schiena, che l'ordegno scoppiava con grande fragore, sollevando una nuvola di fumo e di terriccio.

Alla detonazione che fu udita lontano, accorse tosto gente, che prodigò i primi soccorsi ai poveri fanciulli. Purtroppo, le ferite erano gravissime, e i bambini morirono sul luogo.

L'egregio sostituto procuratore del Re dott. Ciolella, ha ordinato una severa inchiesta per accertare la responsabilità della disgrazia.

Non si può che plaudire all'atto energico della nostra Procura, anche perchè tali disgrazie così frequenti abbiano così a cessare.

S. PIETRO AL NATISONE

Investimento mortale

4. — Una gravissima disgrazia accadde qui stamane lungo la strada nazionale del Pulfero.

Il soldato Leonardo Rossitto andava verso Caporetto. Allo svolto della via una brusca curva, fu investito da una pesante automobile che quasi lo schiacciò.

Raccolto in fin di vita, dagli accorsi, fu sollecitamente trasportato in un ospedale da campo, ma purtroppo dopo qualche ora, cessava di vivere in seguito alle gravissime ferite riportate.

Sul luogo si sono recate le autorità giudiziarie per le indagini di legge.

ARTEGNA

La caccia è proibita. — Ieri i carabinieri in perlustrazione verso Montenars trovarono in.... fragrante certo Giovanni Toniutti.

Fu denunciato, e il fucile gli venne sequestrato.

S. DANIELE

I polli di Peressini — Ignoti ladri con un colpo di audacia, depredarono la signora Anna Peressini di tutti i polli che religiosamente ingrassava per la Pasqua prossima. Per entrare scardinarono addirittura la porta del pollaio.

Il danno subito dalla Peressini è di circa 60 lire.

Una buona mangiata di sardine devono aver fatto l'altra sera coloro che con una destrezza veramente nuova e geniale rubarono due casse di scatole d'alice poste in mostra nel negozio del signor Luigi Petris.

Forse i ladri vollero col furto far cambiare la... mostra, ma non era quello il modo... Ottanta lire ha costato lo scherzetto al signor Petris, il quale non ha avuto che la pazza soddisfazione di denunciare il furto alla benemerita.

FAGAGNA

Onorificenza. — Con recente decreto luogotenziale, su proposta del Ministero degli Interni, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il nostro sindaco, sig. Luigi D'Orlandi. L'onorificenza è ben meritata. Infatti il sig. D'Orlandi, da quasi venticinque anni, è l'anima di tutte le istituzioni paesane e da molti anni è Sindaco del Comune; ed in tutte le cariche pubbliche, che tenne, dimostrò attività ed intelligenza non comuni.

E' per ciò che la nomina incontrò in paese la generale approvazione.

Al neo cavaliere le nostre vive congratulazioni.

RIVE D'ARCANO

L'ordinanza sul grano. Non per nulla c'è un calmiere che qui purtroppo non veniva osservato, specialmente per quanto riflette il granoturco, pur così necessario alla povera gente.

I carabinieri hanno denunciato i commercianti Gioacchino Antonio e Domenico Bazzano, e Agostino Puppo, perchè trovati nel mentre contrattavano e vendevano quantità di grano a prezzo superiore di quello stabilito dal decreto prefettizio.

PALUZZA.

Due donne infuriate. E' proprio il caso di dir così. Ieri un carabiniere accompagnava al posto di riconoscimento un soldato trovato sprovvisto di documenti. Strada facendo i due si incontrarono con certa Maria Plozner e Giuseppina Muntil che cominciarono ad insultare il carabiniere con gli epiteti di:

— Lazzarone... lascialo andare... Imboscato stupido...

Il carabiniere voleva senz'altro arrestare, ma alcuni accorsi lo avvertirono che la Plozner aveva a casa un bambino lattante al quale nessuno se non ella poteva dar da mangiare, e che la Muntil era l'unico sostegno del padre vecchione, ed allora il bravo milite, lasciò andare limitandosi a denunciarle all'autorità giudiziaria per oltraggio.

Un colpo di soldati. I due commilitoni Onorato Ricci e Antonio Padovano credendosi inosservati entrarono in casa di certo Giusto Barituzzi e da un cassetto ove sapevano che dormiva il morto, rubarono circa duecento lire.

Il signor Barituzzi denunciò appena accortosi il furto patito sembrava che gli autori rimanessero ignoti come avviene quasi sempre, ma in seguito alle chiacchere di donne che li avevano visti entrare in casa Barituzzi i due militari furono dopo due giorni identificati e rintracciati.

Essi negarono l'accusa ma perquisiti furono trovati in possesso d'una cinquantina di lire delle quali non seppero giustificare il possesso.

Hanno fatto bene. — La fruttivendola Ligugnana Elvira era stata parecchie volte avvertita di non gettar immondizie sulla via; ma l'avvertimento non le ha giovato. Anche ieri fu sorpresa rovesciare sulla strada cumoli di roba marcia. L'autorità municipale ha provvista a denunciarla in base all'ultimo decreto prefettizio.

Il Cambio di oggi è di L. 142.59

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— E vi togliereste la maschera?
— Non qui.
— Dove?
— Dove nessuno ci veda.
— Ed acconsentite a venir sola con me?...
— Sono venuta unicamente per ciò.

Don Lope era incapace, come tutti generale i mariti, di lasciar sfuggire l'occasione per una leggiera infedeltà verso la moglie; tanto più che erano sì neri e lucenti gli occhi, dietro a quella maschera!... In pari tempo, gli si offriva il destro di vendicarsi del malumore di Fatima e lo sfregio usatogli poco prima.

— Conducetemi voi signorina, dove meglio vi aggrada...

Il paggetto s'incamminò alla porta del salone, in mezzo ad una turba di maschere e ai due uomini che li seguivano e si perdette col compagno nella folla.

— Toglietevi il berretto — disse a don Lope.

— Perchè?

Perchè siamo seguiti, e la vostra piuma, che ondeggia sopra le teste, servirebbe di segnale.

Il giovane obbedì, e seguì la sua compagna, che lo trascinava verso la porta.

Lo sconosciuto vestito di rosso, che non avea lasciato un solo istante di seguire il paggio, lo perdette di vista dopo quella manovra, e principiò a lottare di gomiti cercando d'aprirsi un passo tra la moltitudine, e per combinazione s'incontrò con Osorio, che procurava di fare altrettanto.

— Voi cercate una donna? — domandò l'uomo rosso.

Il soldato lo guardò da capo a piedi.

— Che importa a voi?

— M'importa, perchè la cerco io pure.

— Battete dunque la vostra strada, io vado per la mia.

— Non sarebbe meglio seguirne le traccie assieme?

— Per qual motivo?

— Non siete voi inviato da don Giovanni de Meneses?

— Diavolo!.. E chi ve l'ha detto?

— Egli stesso e mi ha pure ordinato di seguirvi.

— Vale a dire che non si fida di me! — esclamò sdegnato l'ufficiale.

— Tutt'altro, amico mio; ma egli vuole che in un caso estremo possiate essere soccorso, perchè, non ve lo nascondo, qui vi sono dei pericoli.

— Credo che i pericoli siano tutti per voi.

— Per me!?..

— Sicuramente; perchè io non sono uomo da lasciarmi seguire tranquillamente da uno che ha avuto la strana idea di vestirsi da carnefice.

— Mi pare che stiamo perdendo un tempo prezioso, che sarebbe molto meglio impiegato nell'intenderci. Si ha bisogno dei vostri servizi, gentiluomo.

— E chi ne abbisogna?..

— Il capitano don Lope de Campoleon

— Ma perchè non è venuto egli stesso a cercarmi?

— Perchè non sa d'aver bisogno di voi.

— Come, non lo sa?

— Ignora che si si tende un agguato.

— Signore...

— Lasciate stare esclazioni, e veniamo a ciò che importa. Vi piacerebbe essere capitano?

— Bella domanda!

— Vi gradirebbe che in Spagna fossero lacerati certi processi, che vi costrinsero a riparare nelle Fiandre?

— Ne sarei contentissimo.

— E se vi fosse dato in questo punto un diamante del valore di mille fiorini...

— A meraviglia?

— M'immagino che non vorrete compromettervi col capitano de Meneses?

— Siete un indovino.

— Ebbene, basta per ora che mi diciate dove quella donna conduce don Lope...

— Vi faccio osservare che finora non avete fatto che promesse.

— Avete ragione. Prendete — rispose lo sconosciuto, levando di tasca un astuccio e da questo un magnifico anello. — Credo che ora non avrete altre difficoltà?

— No, davvero; ma desidero comprendiate che io vi rendo un gran servizio.

— L'ho compreso, luogotenente, l'ho compreso, ma vi prego, veniamo all'interessante. Dove troverò quella donna?

— Recatevi sulla strada di Esterbel.

— Diavolo!.. tanto varrebbe dirmi, uscite da quella parete; le porte della città sono già chiuse.

— Andate alla porta, e fate chiamare l'ufficiale di guardia.

— E poi?

— Gli direte queste parole: aprite in nome del re.

— Ed aprirà?

— All'istante.

— E poi?

— Ad un tiro d'archibugio troverete a destra un sentiero, che mette capo alla Mosa...

— E mi getto nell'acqua... non è vero?...

— Al contrario!.. Seguirete la riva, rimontando la corrente, fino a che troverete una casa. Là incontrerete senza fallo quella donna.

— Abbiate cura di non ingannarmi, perchè sono un nemico terribile.

— Non temete, ma badate bene di non compromettermi.

— Don Luigi, se avrete operato lealmente, domani sarete capitano.

E si allontanò.

— Dev'essere un marito ingannato — pensò il soldato; e si confuse di nuovo nella folla.

Frattanto, l'uomo rosso lottava per guadagnare la porta, ma la moltitudine era compatta come una muraglia, e senza saper il come, urtato da ogni parte, egli si trovò contro volontà nella prima linea dei curiosi, che descrivevano un circolo intorno ai danzatori.

(Continua)

Cronaca Cittadina

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Furto nella Chiesa di S. Lorenzo. — Ieri ignoti di pieno giorno, approfittando di un momento che nessuno disturbava, entrarono nella Chiesa di S. Lorenzo detta dei Frati e scassinarono una cassetta delle elemosine e precisamente quella dell'altare della Addolorata e rubarono al ca'cola per un importo di L. 50 circa. La cassetta venne trovata sotto un panco di detta Chiesa.

Il furto venne denunciato all'Autorità di Pubblica Sicurezza la quale sta facendo indagini per la ricerca dei mariuoli. Da qualche tempo nel nostro Capoluogo si verificano di spesso queste sorprese, è sperabile si provveda.

Offerte d'oro per la Patria — Ecco il nuovo elenco delle offerte pervenute: Sig. Margherita Stufferi un braccialetto d'oro. Clotilde Ferrucci una catena da occhiali. Pellis Ferrucci Italia due ciondoli. Ing. Giacomo Nigris 2 pendenti una spilla, due orecchini e un orologio. Trevisanello Annibale 1 catena d'orologio, 2 anelli e rottami vari. Maria Pascatti 3 bottoni d'oro 1 catena e 2 spille co. Adelia Rota 3 vere ed una spilla. Frisacco Carlo 1 ciondolo e 4 frammenti di catena. Fantuzzi Enrico lire 10 in oro. Famiglia Zuccheri 2 napoleoni. Alborghetti 1 catena. Fabricio dott. Antonio 2 fermaanelli e un paio di orecchini. Antonio Vianello 1 braccialetto. Morassutti Segatti Caterina 1 collana d'oro.

Per la Pesca di beneficenza. — Nuovo elenco delle offerte per la grande pesca di beneficenza Pro Croce Rossa ed Assistenza Civile. Avv. Girolamo Franceschinis l. 10, ing. Nigris 10, maestra Tisiotti 5, Sbriz Alessandro 5, Carnielli dott. Guido 15, Lovisatti Luigi astuccio con porta salviette in argento, famiglia nob. Tullio astuccio con ricca posateria, ditta Miorin e Tami un lampadario con piedestallo e globo, un piatto e 5 recipienti in terra cotta, fratelli Venturini 1 fornello a spirito, 1 colalatte, 1 grattugia per formaggio, 1 tagliauova, 1 museruola per cani, Emilio Gariatti di Emilio lampada a luce elettrica per tavolo.

Serata di beneficenza. Iersera nel nostro sociale, ebbe luogo l'annunciata sera di beneficenza. La brava Compagnia, Città di Cremona, ebbe a farsi onore ed il capo lavoro del comm. G. Rovetta «Romanticismo» venne bene interpretato. Molto pubblico vi concorse e l'incasso fu soddisfacente.

Infortunio. Carlo Rocco Angelo di Motta di Livenza, d'anni 50, fu Antonio e di Botosso Luigia venne oggi curato in questo ospedale per ferita strappante dell'estremità del 3 dito della mano sinistra. Tale lesione venne prodotta sollevando una rotaia la quale accidentalmente gli cadde sulla mano.

La contravvenzione. Per ordine delle superiori autorità fu elevata contravvenzione a certo Angelo Bottos perchè andava in zona di guerra senza il passaporto. Il signor Bottos veniva dall'America del sud.

Inosservanza al calmiere. Fu denunciato all'autorità giudiziaria il negoziante signor Luigi Garlatti perchè vendeva burro a lire 7 il chilogramma, cioè a prezzo molto superiore di quello segnato dal calmiere.

MOGGIO

Una frana. — In seguito alle insistenti pioggie e al disgelo in montagna, si verificò una grande frana lungo la nazionale, per una empiezza di trecento metri cubi. Vi sono danni ai campi ed a un ponte. Questo e anche la strada, fu subito riparata.

LESTIZZA

Anche in camera. — Il signor Benedetto Benedetti custodiva in camera un discreto peculio, quasi duecento lire frutto di sudati risparmi.

Ebbe il torto di far conoscere questa sua ottima abitudine, ed i ladri una delle scorse notti agendo con audacia incredibile, entrarono in camera e lo derubarono.

Il furto fu denunciato ma finora le indagini non ebbero esito felice.

SACILE

Gli esploratori in festa — Domenica nel pomeriggio nella sala del Consiglio Municipale gentilmente concessa, avrà luogo la solenne cerimonia del giuramento di questo sotto commissario dei giovani esploratori. Cenibella sig. Ferruccio, degli ufficiali della sotto Sezione esploratori e novizi che ancora debbono prestare il giuramento di rito.

Nella circostanza saranno distribuiti i distintivi di guerra a cinque dei giovani che presero parte ai servizi ausiliari di guerra al capo squadra Mattioli Mario, al capo gruppo Baldini Danilo, al sotto capo Salvadori Attilio e all'esploratore cadetto Elora Ferdinando.

Saranno inoltre distribuiti i certificati di promozione a tutti i graduati e saranno annunciate le decorazioni al valore emanate dalla Sede Centrale ai due coraggiosi capi squadra Mattioli Mario e De Martini Valentino, i quali incuranti della propria vita coraggiosamente salvarono l'anno scorso nel nostro fiume Livenza due loro compagni che stavano per annegare, essendosi capovolta la barchetta ove si trovano.

Arresto — Fu arrestato dai carabinieri il facchino Antonio Saccon perchè rubava e vendeva stracci vecchi al signor Alfredo Bertoli presso il quale era impiegato.

Fu pure denunciato per porto d'arma, perchè al momento dell'arresto gli fu trovato addosso una rivoltella

MANIAGO

Consiglio. — Il nostro consiglio comunale ha approvato il preventivo pel 1917; ha accordato un sussidio di L. 200 al patronato scolastico; l'applicazione del contributo a favore dell'Assistenza Civile come da ordinanze dell'autorità superiore, la relazione del consigliere Dal Mistro sui lavori del fabbricato scolastico nel capoluogo; prese vario altre deliberazioni.

Commissione Mandamentale delle imposte dirette

La Commissione ha preso in esame tredici ricorsi presentati da vari contribuenti contro gli accertamenti del R. Agente. Di questi, quattro furono accolti, tre respinti, e sei accolti in parte.

S. GIORGIO DI NOGARO

Un prode

E' giunta al Municipio la notizia che un altro giovine è caduto da prode: Attilio Orisil da Villanova. Il giorno 1.o febbraio si celebrò una Ufficiatura funebre in morte del buon figlio, che mancato sui campi di battaglia.

CODROIPO

Tribunale di guerra

Udienza del 2 aprile

Per ragioni militari: Bergamaschi Mario, condannato ad anni 25 di reclusione militare, Ferracotto Giovanni anni 13, Scarciglia Giuseppe, Calcara Matteo, Succhi Augusto, Cacdoppo Francesco, ad anni 2 Montecchi Pietro, Ridolfi Giulio, Montecchi Pietro anni 2 mesi 1, Zanini Luigi anni 2 e mesi 2. Gramasceli Angelo anni 3, Filangi Giovanni, Montuzza Felice assolti per inesistenza di reato, Scariglia Giuseppe per malattia procurata ad anni 2 di reclusione militare.

LATISANA

Assistenza Civile. 4. Cav. Pietro e Noemi Gaspari L. 5 per onorare la memoria di Beppino Sburlino, Samueli Umberto L. 2 in morte di Domenico Menegon e 2 in morte di Andrea Cagnolini.

Croce Rossa. Dal Lago Giuseppe lire 5.

RAGOGNA

Pietoso decesso e strano accompagnamento funebre

Ieri ebbe luogo qui un accompagnamento funebre singolare e spiacente ad un tempo. Proveniente dai lavori di trincea era ritornato a casa di recente un operaio, certo Martinis, il quale ammalatosi, in breve si aggravò e morì. Era sposato in seconde nozze soltanto col rito civile, motivo per cui il pievano di S. Giacomo non credette, forse a torto, di intervenire all'accompagnamento.

Da qui il risentimento popolare di molti. Alcuni amici gli costrussero una pesante cassa di pioppo del peso di oltre settanta chilogrammi, che caricarono con la salma in un carro di campagna, trainato da quattro buoi.

Passò il corteo, preceduto da un centinaio di fanciulli e seguito da molta gente e parecchie donne con torcie dinanzi la casa canonica. Quivi sostò, parlando il sig. Giacomo Della Rossa, che stigmatizzò l'assenza del sacerdote. I commenti li lasciamo al lettore.

MERETTO DI TOMBA

Un vasto incendio

6000 lire di danni.

Una delle scorse notti scoppiava un vasto incendio nella casa colonica del conte Rota.

Erano le due quando fu dato l'allarme, ma prima che la gente accorresse le fiamme alimentate anche dal vento avevano già preso vaste proporzioni.

Dopo qualche ora, del grande fabbrica non rimanevano in piedi che i muri.

Gli accorsi soldati e borghesi, riuscirono però ad isolare il fuoco che minacciava altri fabbricati vicini.

Andarono bruciati parecchi quintali di fieno e di paglia, vari attrezzi rurali, masserizie e oggetti di vestiario.

Il danno, assicurato, ammonta a lire 6000 circa.

Il fuoco ebbe origini causali, si suppone che un fiammifero sia caduto in mezzo al fieno, e che col calore della fermentazione abbia provocato l'incendio.

FORGARIA

Un grave incendio — Verso le ore 13, di ieri l'altro, per cause ignote ma non certo dolose, si manifestava il fuoco in casa del signor G. B. Venier.

L'incendio fu però domato.

Il danno risentito dal signor Venier ammonta a circa 3000 lire.

Lo statuto della Cassa di Risparmio modificato

Respighi ci invia da Roma in data 3:

Su proposta del Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro il Luogotenente generale del Re ha firmato il Decreto che modifica lo Statuto Organico della Cassa di Risparmio della vostra città.

Il consiglio della benemerita Cassa ha deciso la modificazione dello Statuto per poter eventualmente istituire succursali nelle zone di occupazione del R. Esercito, non appena si presenterà l'opportunità di farlo.

Oro alla Patria

Elenco delle offerte pervenute nei giorni 2 3 e 4 aprile alla locale *Sede della Banca d'Italia* per l'invio al R. Tesoro:

Dalle alunne I, II e III normali e 3a, 3b, 3c complementare: rottami d'oro (gr. 60) e d'argento (gr. 500); dalla Direzione delle Scuole Normali; 2 medaglie d'oro (gr. 10) e 3 medaglie d'argento (gr. 47);

dalla sig. Ida Pacile: 1 orologio d'oro a doppia cassa e un anellino;

dai sig.ri Laura e cav. Danilo Tomaselli: 26 bottoni, 1 spilla, 2 anelli, 1 passetto, 1 monile e vari rottami (gr. 31 1/2);

dal sig. D'Agostini Giuseppe - Rivignano: orologio con doppia cassa d'oro.

Sono poi pervenuti alla stessa Banca d'Italia a mezzo della Banca di Maniago:

a) 2 sterline d'oro offerte dal sig Candel Carlo

b) 1 ciondolo con sterlina, due orecchini, un fermaglio (gr. 15.60) offerti dai sig. Vittorio e Emma Tuis;

c) 3 fermagli (gr. 9.30) offerti dalla sig. Jem Lina

d) 2 anelli (gr. 8.20) offerti dalla sig. Vecelli Lavinia

e) 2 medaglie d'oro del peso di gr. 75, rilevate dalla Società Cooperativa Fabbrile di Maniago, ora di proprietà delle Coltellerie Riunite di Carlino e Maniago e che il Consiglio d'Amministrazione di questa Società in seduta del 29 marzo ha deliberato di donare all'Erario;

f) 2 catene, 2 anelli e 1 fermaglio (gr. 62) offerti dalla sig. Bosero Jem Giulia.

Tredicesimo elenco delle offerte pervenute al Comitato per la raccolta dell'oro della Presidenza della Soc. di Tiro a Segno di Udine.

A mezzo della spettabile Banca Commerciale Italiana: cav. ing. Giuseppe Scoffo, un anello con brillanti, un anello senza pietra, una catena grammi 21.20

A mezzo della spettabile Banca Popolare Friulana: Pietro Salterio, portalapis, quattro bottoni per polsini, un portacravatte e diversi pezzetti d'oro grammi 42 e mezzo.

Emilia Salterio, orologio d'oro, orologio d'argento, una spilla a medaglia, un anello, un paio buccole, una spilla, un paio bottoni d'oro grammi 62.

Virgilio Salterio, due anelli d'oro.

Novello Maria e Adelasia, due paia orecchini d'oro.

A mezzo della spettabile Banca di Udine: Kächler Crotti co. Costanza, tre medaglie, un anello, una catenina d'oro grammi 42.

Direttamente al comitato: Unione Velocipedistica Udinese, 12 medaglie d'oro grammi 101.50.

Olivo Giuseppe, un marengo.

Vernitrnig Giuseppe, due anelli d'oro grammi 19.50.

Malignani cav. Arturo un pezzo d'oro da 100 franchi.

Malignani Adele, un'orologio d'oro

Malignani Maria, uno spillone d'oro con 32 perline.

Coniugi Beltrandi, una catena, un fermaglio e rottami d'oro gr. 24. Una sprga d'argento grammi 500.

Madrassi Giacomo, un anello d'oro gr. 10.20.

Contessa Linda Giacometti Petrejo, una catena, una cemiera d'oro gr. 25 e mezzo.

Brolli Sebastiano 1 marengo.

Giulia Brolli Salterio 3 anelli, 1 catena con croce e ciondolo e frammenti grammi 18.

Lidya Zuculin 1 anello.

Gisella Lorenzi rottami d'oro gr. 13.80

Giacomo Sinigaglia 1 braccialetto a spilla gr. 11.20.

Alba Cernazai Marcotti 2 anelli gr. 6.50, 1 marengo e rottami argento gr. 27.

Dal Dan prof. Antonio rottami d'oro.

S. M. La Regina Madre alle nostre scuole professionali

Per mezzo del Sen. C.te A. di Prampero.

Alle Scuole professionali, è pervenuto il seguente telegramma da S. M. la Regina Madre:

«Sua Maestà la Regina Madre accogliendo domanda Contessa Elena «Morezzo Della Rocca ha di buon «grado concesso alle Scuole profes«sionali per le figlie del popolo di «costì fotografia pregiata di dedica «e firma autografa lieta di confer«mare per tal modo alla benemerita «istituzione la sua costante simpatia «e benevolenza.

D'Ordine la Dama di palazzo Contessa Pes

Consorzio granario — Accetta prenotazioni formaggio gorgonzola a lire 270 al quintale franco stazione destino.

Ai prodi di Navarons

Rugiada di sangue che piega a morte i fiori più belli e rigogliosi è la mesta visione di quest'alba di Pasqua.

Pax, gridano invocanti i popoli di tutto il mondo nei loro molteplici e svariati idiomi, e pace chiedono dolenti le italiche donne, per i padri per i figli per gli sposi lontani. E non è un arido l'angoscioso grido, ma ritornino le vittoriose schiere adorno l'altero capo di lauro, lieto il cuore per conquiste e vittorie. Ritornino, e primeggianti fra tutti, belli per fierezza e forza guerriera i combattenti di Navarone, L'eletta schiera de figli garibaldini, ritornino, aventolanti l'orifiamma della vittoria.

Saran le donne nostre osannanti, che muoveranno ad incontrarli, cantando l'inno di gloria, cospargendo il cammino di petali profumati sposati a simboliche fronde di lauro.

Essi verranno

Anche fra il cozzar delle armi, nello scompiglio delle menti e dei cuori, fra la mischia cruenta vivida, superba e solenne, sorge una fiamma, la fede Essi verranno.

Ed è in questo mistico giorno solenne ch'io rivolgo ai combattenti tutti di Navarone i miei pensieri fervidi vivissimi ben auguranti.

Saluto, valorosi figli di sangue eroico. A voi tutti. Saluto e buona **Pasqua.**

America P.

Genova, 26 - 3 - 1917.

Assistenza Civile

Beneficenza quotidiana

Somma precedente L.	12084.85
Avv. Del Missier in morte di Angelina Biasutti Asquini	5.—
id in morte di A. Zoratti	5.—
La sorella Silvia Zanoni, in sostituzione di torce e fiori ai funebri del fratello	100.—
Luisa Rocchis del Giudice	100.—
Francesco Guadalupi in morte di Marco Benacchio	20.—
Farmacisti Manganotti quota mensile	10.—
Pietro Biasutti e Famiglia in morte della sorella Angelina Biasutti e famiglia	50.—
In morte di Riccardo Bandiani il Personale della Sezione Lavori delle Ferrovie dello Stato (1)	50.—
Totale L.	12424.85

Ing. Cav. Giorgio Fasolo L. 5, ing. Valentino Bassani 3, Ing. Cesare Paldi 3, Ing. Luigi Montini-Zimolo 3, ing. Augusto Frediani 3, Pietro Antonini 3, Geo. Giovanni Ellie 3, Geo. Tullio Pitassi 3, Geo. Giorgio Carnelutti 3, Eugenio Della Vedova 3, Geo. Antonio Zanelli 3, Cap. Vincenzo Sannino 3, Emilio Albenetti 1, Arnaldo Asquini 1, Mario Dari 1, Geo. Aristide Brida 1, Geo. Giangiacomo Turco 1, Giuseppe Fumai 1, Licurgo Peverini 1, Bruno Bersa 1, Ettore Cicuttini 1, Gioachino Scarpa 1, Domen. Del Zotto e. 50, Antonio Bernardis 50, Bortolo Chiappa 50, Luigi Pezzio 50.

Totale L. 50.

Croce Rossa

A mezzo della Patria

Somma precedente L.	3237.70
Vittorio Beltrame per mesto anniversario	5.—
Famiglia prof. Novacco in morte di Angelina Asquini	50.—
Farmac. Manganotti in morte di Valentina Facini Piani	2.—
di Vinzani Nicolò	2.—
Pietro Biasutti e famiglia in morte della sorella Angelina Asquini	25.—
Totale L.	3276.70

Per i figli d.i morti in guerra

A mezzo della Patria

Somma precedente L.	3746.—
Mario e Margerita Rizzi di Attilio in morte di Aldo Martina di Clusaforte	10.—
Totale L.	3756.—

Beneficenza varia

A mezzo della Patria

Ai feriti in transito Farmacisti Manganotti L. 5.

Contravvenzioni — Perchè non erano provvisti di regolare passaporto furono posti in contravvenzione Giustina del Forno, Cesaroni Assunta Ida Santarelli, Irma Furlanetto, Teresina Zannet, Adalgisa Valla, Domenica Palmira.

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Madame Tallien radunò ieri dinanzi allo schermo una folla compatta, elegante attentissima; la folla delle grandi occasioni che ammirò uno spettacolo insolitamente grandioso, una serie stupenda di fotografie artisticamente riuscite, un succedersi di scene d'assieme una più bella, più interessante dell'altra. Lyda Borelli, nella parte della protagonista, porta le singolari sue belle, squisite qualità d'interprete e il fascino della sua bellezza.

Madame Tallien da oggi inizia la serie delle sue repliche trionfali.

Avvisi proibiti

: Sono vietate pubblicazioni avvisi relativi vendita e spedizioni a domicilio di dolciumi e in generale qualsiasi annunzio a mezzo giornali circa commercio materie di cui sia vietata produzione o vendita secondo vigenti norme per imitazioni consumi.

L'officina del gas stabilimento ausiliario

Con decreto del 26 marzo del ministro delle armi e munizioni l'officina comunale del gas è stata dichiarata stabilimento ausiliario.

Un audace furto. — Non è il primo che succede in via Paolo Sarpi. Il signor Guglielmo Zante teneva esposto alla vetrina del negozio una pezza di stoffa, della migliore dei negozi. Passava di lì un e[illegible], il quale senza bisogno che [illegible] la vetrina e del [illegible] per [illegible], se la prese e prendendosela sotto la mantellina... via a gambe. E gli agenti di negozio via dietro. Ma il soldato non fu nè raggiunto nè conosciuto. Il danno sofferto dal signor Zante ammonta a circa 50 lire.

Bicicletta rubata. — Il signor Montenegro Carmelo recatosi in una casa di via Mercerie, lasciò per un momento la bicicletta incustodita sul pianerottolo del 2.o piano. Quando ritornò non c'era più. Era bastato «quel momento»!

Le feste abbinate. — Monsignor Arcivescovo «Anastasio Rossi, ha stabilito a Valendeci dell'indulto pontificio permettiamo che il lunedì dopo Pasqua perchè non sia festa di precetto, i sacerdoti che già godono della facoltà di binare possano valersi della medesima facoltà e binare *ad mentem Curiae*.

Milocco si tradisce. — I lettori ricorderanno il mancato omicidio avvenuto la mattina del 22 marzo u. s. in via Manin, il fornaio licenziato Sebastiano Milocco sparava un colpo di rivoltella contro il padrone signor Colussi che l'aveva licenziato appunto per la sua poco buona condotta. Il giudice istruttore avv. Cavarzerani con quella consueta intelligente operosità ha quasi ultimata l'istruttoria.

Il Milocco si difende dicendo di non saper nulla e di non ricordarsi di nulla. Ma gravi indizi, ha raccolto il giudice in solo dieci giorni. E' risultato che il Milocco licenziato il 21 mattina perchè venuto al lavoro ubbriaco, nel pomeriggio con un amico si recò a prendere una rivoltella al negozio de Puppi, facendosi dare 10 pallottole blindate (tali da uccidere un uomo a venti passi da distanza) e spendendo 30 lire. Il Milocco disse invece di aver acquistato l'arma anteriormente al licenziamento. Nella stessa sera recatosi in una osteria fuori porta Gemona, disse ripetutamente, che nel domani di lui avrebbero sentito parlare egli voleva uccidere i coniugi Colussi, quindi suicidarsi. Uscito dall'osteria in via Codroipo si esercitò coll'arma sparando quattro colpi al bersaglio, e sei serbandoli pel domani.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE
Nuovo cine

Questa sera seconda serie delle proiezioni veramente splendide del superbo dramma in cinque parti «La Perla Bianca».

Domani nuovo programma.

Gazzettino Commerciale

Anche la scorsa settimana i mercati di cereali andarono deserti. Sabato solo, furono pesati 59 quintali di cinquantina.

La notifica comunale segna questi prezzi all'ingrosso: Segala da 28.50 a 30, farina di granoturco a 45, veronese a 34, crusca di trumento a 20 granoturco (pei venditori) 32.50.

Sul mercato delle frutta furono pesati quintali 6.50 di pomi da L. 90 a 130 il q. 7.90 di fichi secchi da 110 a 130; 2.90 di noci da 110 a 130 3.90 di mandorle da 140 a 200, 11.90 di castagne secche da 45 a 80, 2.10 di carubbe da 55 a 60: aranci al Kg da 35 a 42, limoni da 20 a 35. mandarini da 70 a 75.

Le paste alimentari segnarono al quintale lire 95 a 100. se di prima qualità; da lire 75 a 88 se di seconda.

Le carni da 310 a 315 il quintale di bue peso morto; di vacca da 270 a 290; di vitello da 195 a 305, di agnello a 260.

Il maiale da 390 a 420; strutto da 400 a 420; lardo 400 a 430.

Capponi da 3.90 a 4.30; galline da 3.70 a 3.90; tacchini 3.60 a 3.80, uova non calcinate da 13 a 15.

Legumi: fagiuoli secchi di pianura da 90 a lire 100; di montagna da 100 a 120; patate da 35 a 42; cipolle da 30 a 35, insalata a 100; aglio da 35 a 60.

Foraggi: fieno dell'alta prima qualità da 16 a 18; di seconda da 13 a 15; erba spagna a 17.

Ecco i prezzi di

Minuta vendita

negli spacci aperti dal Comune per regolare i prezzi di alcuni generi di prima necessità:

Farina di frumento	al Kg.	.—
» bianca di granot.	»	0.40
» gialla	»	0.40
Pasta da Napoli	»	0.90
» Fagiuoli	»	0.70
Fagiuoli	»	.— a .—
Riso	»	0.60
Caffè Santons	»	da 4.30 a 4,50
Zucchero	»	2.49
Lardo	»	0.—
Petrolio	al Litro	0.80
Candele	al Kg.	3.20
Pane tipo unico		0.56
Soda	»	0.55
Legna tagliata	»	5.80
Cicoria olandese	al pacco	0.25
Cicoria in scatole cent. 25, 55		
Olio d'oliva finissimo	al Kg.	da 3.60
Sapone, pezzi da cent. 20, 35, 40		
Conserva pomodoro al vaso cent. 40 a 50		
Latte condensato	» »	80
Merluzzo secco	al Kg.	2.70
Uova (ognuna)	»	0.14
Burro in scatola	»	5.95
Formaggio grattugiato	»	3.50

ULTIMA ORA

Lo stato di guerra è stato dichiarato.

WASHINGTON, 5 (urgente) — Il Senato con ottantuno voti su sei approvò l'ordine del giorno per riconoscimento dello stato di guerra con la Germania. (Stef.)

Le decisioni della camera e del senato americano

WASHINGTON, 5. La commissione per gli affari esteri della camera ha accettato le lievi modificazioni di forma apportate dalla commissione degli affari esteri del senato al testo dell'ordine del giorno accettato dal governo per il riconoscimento dello stato di guerra e propone alla camera l'approvazione dell'ordine del giorno stesso.

La camera ne intraprenderà la discussione stasera tardi o domani di buonora. Il senato ha intrapreso la discussione stamane alle 10.

La camera decise poi all'unanimità di intraprendere domani la discussione dell'ordine del giorno relativo allo stato di guerra. La camera siederà in permanenza finchè non si sia ottenuta la decisione.

Il governo e capi partito decisero per unanime accordo di non permettere la discussione di altre questioni. (Stef.)

Le conquiste inglesi — 6 cannoni catturati

LONDRA, 5. Il comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: durante la notte i tedeschi tentarono con un vigoroso contrattacco di riprendere i sei cannoni da noi presi il due corrente ad ovest di S. Quintino. Dopo un combattimento a corpo a corpo il tentativo è completamente fallito e noi abbiamo trasportato i sei cannoni. Nel pomeriggio abbimo attaccato ed abbiamo preso il villaggio di Metgen Couture a nord ovest di Eweby ed abbiamo fatto un certo numero di prigionieri, la lotta continua ad est del villaggio ed in vicinanza del bosco di Avaincourt.

Stamane a nord est di Neuville Saint Waast abbiamo eseguito un fortunato colpo di mano contro le trincee tedesche. Ieri l'attività aerea è stata considerevole, vi sono stati numerosi combattimenti aerei, abbiamo abbattuto un aereoplano tedesco, cinque nostri aereplani mancano. Nella giornata del 2 corrente nei fatti d'armi a sudest di Arras abbiamo preso in totale 270 prigionieri fra cui otto ufficiali, 16 mitragliatrici e 4 mortai da trincee. (Stef.)

La lotta sul fronte orientale

BASILEA, 5. Si ha da Vienna: il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale gruppo Mankensen. Nulla da segnalare. Fronte Arciduca Giuseppe in combattimento aereo in settore Hocna fu abbattuto un apparecchio russo. Fronte Leopoldo di Baviera sul medio Stochod ci impadronimmo della testa di ponte russa di Toboly di Fuv inoltre duello di artiglieria più violento su numerosi settori. Fronte sud orientale nessun avvenimento particolare.

Notizie della notte

— Due aviatori russi caddero con l'apparecchio loro nel Mar Nero. Scorsero un veliero turco e con le mitragliatrici obbligarono l'equipaggio ad abbandonarlo. Se ne impadronirono, e dopo aver affondato l'areoplano si diressero verso le coste russe ove affondarono.

— La signora Sturmer moglie dell'ex presidente del consiglio dei ministri russo si è suicidata tagliandosi la gola con un rasoio dopo aver ricevuto una lettera.

— Intervistato dal *Temps* Sharp ambasciatore in Francia degli Stati Uniti, ha detto:

Benchè nessun voto sia stato ancora emesso dal congresso sulle proposte del presidente Wilson, ne attendo tuttavia il risultato oggi stesso. Sono sicuro che la forza dell'opposizione sarà assolutamente trascurabile. Il messaggio del presidente conclude Sharp, mi cagiona la più grande soddisfazione. La Francia e l'America sono nuovamente fratelli d'armi per la difesa dell'umanità e della libertà degli uomini.

— Una rappresentanza di deputati italiani hanno inviato a Wilson un nobile dispaccio, rilevando la bellezza del messaggio rivolto «non al parlamento degli Stati Uniti» ma al parlamento dell'umanità, e acclamando alla grande repubblica americana.

— Per la dichiarazione di Wilson si sono avvenute dimostrazioni di giubilo in Russia.

— L'ultimo comunicato francese dice che le truppe alleate malgrado violenti raffiche di neve, hanno in Francia costantemente progredito, sul fronte della Somme all'Oise, prendendo la posizione dominante di Brugles, Urvilles e Moy. A nord di La Folle, i tedeschi sopraffatti dallo slancio delle truppe francesi hanno lasciato precipitosamente tre linee di trincee.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 12.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.10 D D — 18 — 21.20

Udine-Chiusaforte — 6.35 — 12.30 — 18.30

Chiusaforte-Udine (arriva Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20.

Cormons-Udine (arrivi a Udine) 5.20 — 11,50 — 17.20

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12,25 18.55.

Da Motta 11.14 — 18.14

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.30

Per Motta 8,15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.24 — 12,30 — 18 20

Arrivi a Belvedere 11,17

Cervignano-Portogruaro 6.43 — 12.0 — 17.

Da Belvedere 6 10 — 14.2

Udine-Cividale 6.15 12.29 — 18.30

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8,10 — 15 — 20, 20

Udine S. Giorgio 5.35 — 10.22 — 16.20.

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 8.20 — 11.10 — 21,14

Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7 30 18 36.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa Carnia (partenze da Villa) 5.15 — 3 50 — 19.10.

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenza da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15 25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo.

6.45 — 8.15 — 9 15 — 10,15 — 11.15 — 12 30 — 13 30 — 14.30 — 15 30 — 16,30 — 17.30 — 18,30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

I fratelli, ing. Luigi con la consorte Cesira Roviglio, Edoardo, Maria, avv. cav. Antonio, annunziano che il loro amatissimo

Lino Querini fu Annibale
Ingegnere Industriale

si è spento ieri in Padova, nel fiore degli anni.

Non si danno partecipazioni personali.

Pordenone, 4 aprile 1917.

AVVISO
(II.a pubblicazione)

Su ricorso di Sbuelz Giuseppe fu Giacomo di Rizzolo di Reana — l'Ill. s. g. Pretore del I. Mandamento di Udine con suo decreto 3-2-1917 Dichiarando definitivo il fermo apposto dalla Cassa di Risparmio di Udine alla partita di depositi aperte nei suoi registri N. 59819 a nome di Zanerella Giulia di Rizzolo

Diffida

l'ignoto detentore del libretto al portatore relativo alla suddetta partita a produrlo nella Cancelleria della Pretura I di Udine assegnandogli il termine di mesi sei dal 3-2-1917 per far valere le proprie opposizioni nei confronti di Sbuelz Giuseppe di Rizzolo di Reana.

Avv. Bertacioli.

UNIONE MILITARE

UDINE - Via Mercatovecchio 5 - Presso Caffè Dorta
(Calmiere in zona di guerra)

Sede Principale: Roma

SUCCURSALI:

Ancona - Asmara - Bengasi - Belluno - Bologna - Brindisi - Caporetto - Calalzo - Cervignano - Cividale - Cormons - Cortina - Enego - Firenze - Genova - Gorizia - Gradisca - Marostica - Milano - Modena - Napoli - Palermo - Palmanova - Parma - Romans - Schio - Spezia - Taranto - Torino - Thiene - Treviso - Tripoli - Udine - Valona - Verona.

Listino dei prezzi al 16 ottobre 1916

I prezzi sottoindicati sono quelli dell'anno scorso, salvo lievi varianti per pochi articoli.

I prezzi degli articoli di divisa militare, giubba, pantaloni, berretti, sciabole, pendagli, distintivi, fregi, ecc. sono quelli di cinque anni fa, prima dello scoppio della guerra.

L'UNIONE MILITARE malgrado i forti aumenti di tutte le materie prime, lana, metalli, pelli, ecc, è lieta che la potenzialità dei suoi mezzi finanziari e la larga previggenza negli acquis le consenta di svolgere in modo conveniente ed adeguato, la sua funzione di calmiere, a beneficio dei soci e di tutti i consumatori italiani in questo supremo momento del Paese.

Articoli di divisa militare e da campo

Articolo	Prezzo
Divisa di diagonale	91.—
Giubba »	57.—
Pantalone »	34.—
Divisa di saglia	66.—
Giubba »	44.50
Pantalone »	21.50
Mantella Loden	52.50
Pastrano impermeabile	85, 75 e 90.—
Berretto da sottotenente	8.25
Stellette argentate, al paio	0.45
» ricamate argento o oro	0.75
Gallone seta 22 m/m al m.	1.50
Galloncino seta 6 m/m al m.	0.60
Bottoni ossidati grandi	0.20
» » piccoli	0.15
Spranghette per medaglie	0.20
Nastrini l'uno	0.10
Fermagli ossidati per mantello	0.90
Sciarpa di seta mista	5.75
Cordone di seta per pistola	0.95
Sciabola per cavalleria	26.—
» Bersaglieri	25.—
Sciabola per altre armi	24.75
Fondina Glisenti	4.75
» d'ordinanza	3.75
» Brownig grande	2.90
Borsa porta-carte	9.—
Buste carte topografiche	4.90 e 6.75
Pendaglio d'ordinanza	2.50
Pendaglio scorrevole	5.50
Dragona di cuoio	0.90
Cinta a due anelli	2.40
Borsa a zaino	10.75
Boraccia d'alluminio (3/4)	7.50
Bicchiere »	1.10 e 1.35
Lanterna pieghevole	4.50
Coltello da campo	3.75
Posata »	5.25
Bugia »	3.—
Bussola mm 40	4.50
» » 45	7.25
Fischietto d'ordinanza	1.25
Thermos con cinghia	8.50
Thermos senza cinghia	6.50
Bretelle Croce Rossa	2.85
Lampadina tascabile	3.50
Cucinetta a spirito	6.50
Occhiali per automobilisti	1.80 3.50
Detti più fini	4.90
Penna Waterman's	25.—
Inchiostro per detta	0.60
Catino di gomma	4.25
Vasca di gomma (tub)	60.—
Cuscino di gomma	5.75
Sacco per biancheria	14.50
Letto da campo	21.—
Fodera per materasso	10.25
Fodera per cuscino	1.40
Sacco impermeabile	35.—
Sacco a pelo	85.—
Coperte da campo	8.50
Cassetta d'ordinanza	10.50
» per alpini	17.—

Selleria

Articolo	Prezzo
Sella elastica	130.—
» per cavalleria	145.—
Briglia a capezza di cuoio nero	29.—
» » » naturale	30.—
Cinghie di corda (sottosella)	8.50
Morso Pelham	9.50
Staffe d'ordinanza	6.50
Staffili	12.50 e 14.—
Speroni per stivali	2.—
Bisacce	28.—
Capezze di cuoio nero	14.—
» »	19.—
» di tessuto	6.50
Brusca uso truppa	3.50
Bruscone di erica	1.50
Striglia bronzata	1.75
Tosatrice	8.50
Secchielli impermeabili	8.25
Vasellina	1.50
Sapone per sella	1.—
Musetta per biada	1.75

Calzature

Articolo	Prezzo
Polacco al cromo ad una suola	29.—
» » a doppio fondo	29.50
» Ravenna	32.—
Alpino, gambale alto 25 cm.	35.—
Polacco cuoio naturale speciale	38.50
Gambali	25.—
Mollettiere U. M.	8.— 5.25 4.25
Grasso, olio di pesce	0.60

* * * * * * * * * *

Vastissimo assortimento articoli per toeletta
BIANCHERIE - MAGLIERIE

a UDINE

VESTIARIO - RIPARTO VESTIARIO: Via Mercatovecchio N. 3 (presso Caffè Dorta).
GENERI ALIMENTARI - RIPARTO FUORI DAZIO: Viale Palmanova (Casa Muzzati e Magistris).
" RIPARTO ENTRO DAZIO: Piazza Vittorio Emanuele - Palazzo degli Uffici
(Ritirare al Magazzino il listino dei prezzi entro dazio).